

L'appello lanciato da 67 tra sigle del volontariato, enti e fondazioni che si occupano di indigenti e senzatetto

Le associazioni: «Diteci come aiutare gli ultimi»

Alessandra Turrisi

PALERMO

Come si concilia la disposizione di consentire gli spostamenti solo autocertificandone la necessità con la tutela dei diritti fondamentali alle persone senzatetto? E poi, volendo applicare alla lettera nel regole del Decreto per presidente del Consiglio dei ministri, i membri delle associazioni di volontariato possono procedere alla distribuzione dei pasti, garantire i posti letto alle persone in condizione di povertà estrema, possono compiere spostamenti da casa? E poi cosa si prevede per consentire l'apertura dei servizi di «banco alimentare» per garantire l'accesso ad indigenti e senzatetto?

All'interno dell'emergenza Covid-19 c'è un allarme povertà, lan-

ciato da 67 associazioni, enti e fondazioni del territorio siciliano, che ogni giorno prendono in carico famiglie in grave situazione di disagio, senza dimora, migranti. Dal Centro Astalli a Sant'Egidio, dalle Caritas diocesane alla Fondazione Ebbene, all'Istituto Arrupe, alle Acli, al Centro diaconale valdese, si leva l'appello al presidente della Regione, agli assessori regionali e ai sindaci delle tre città metropolitane, affinché vengano adottate «misure adeguate al contenimento del virus», ma senza «lacerare i diritti fonda-

**Il documento
Destinato al presidente
della Regione, agli
assessori e ai sindaci:
siamo ad un bivio**

mentali riconosciuti dalla nostra Carta costituzionale, a cominciare dai diritti inviolabili dell'uomo e dai principi di solidarietà politica e sociale e di sussidiarietà».

Richiamando quanto previsto dal governo nazionale e aderendo all'invito alla solidarietà sociale nei confronti dei soggetti più fragili e maggiormente esposti a rischi per la propria salute, «desiderando essere comunità di uomini e continuare a rendere vivo e praticare l'azione di subsidium a sostegno della dignità e della salute delle persone più esposte fisicamente e psicologicamente alla emergenza sanitaria e a tutte le sue conseguenze», le associazioni chiedono di «assumere con urgenza imposta dalla situazione, ciascuno per quanto di propria competenza, i provvedimenti che riterrete più opportuni».

Tutto questo, si legge nel docu-



L'appello. Le associazioni in campo per aiutare senzatetto e indigenti

mento inviato ai vertici istituzionali, «onde definire in quali forme il governo regionale e le amministrazioni comunali e metropolitane intendano, compatibilmente con il rispetto delle restrizioni imposte dai provvedimenti normativi di contenimento della diffusione del virus, garantire nelle diverse città il rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo e dei diritti costituzionali delle persone indigenti, disabili e senzatetto sul territorio siciliano eventualmente consentendo le attività degli enti del Terzo settore che prestano assistenza alle persone indigenti e disabili e le attività di volontariato che garantiscono aiuto alimentare e farmaceutico e disponendo circa l'utilizzo di immobili del patrimonio per l'ospitalità h24 delle suddette persone». («ALTU»)

© RIPRODUZIONE RISERVATA